COMUNE DI BASELGA DI PINÉ

Provincia di Trento

Prot. n. c_a694- 1689/6.5 *Baselga di Piné, lì 12.02.2026*

OGGETTO: Lavori di somma urgenza per il ripristino della piena funzionalità dei siti dell'acquedotto comunale "Dos di Miola" e "Tennis" nel Comune di Baselga di Piné

VERBALE DI SOMMA URGENZA

(ai sensi dell'art. 53 della L.P. 10 settembre 1993 n. 26 e s.m.)

Il giorno 6 febbraio 2026, a seguito delle segnalazioni pervenute agli uffici comunali in data 5 febbraio 2026 da parte di numerosi cittadini residenti e utenti del servizio idrico, i quali lamentavano l'assenza di erogazione di acqua potabile presso le rispettive abitazioni, il sottoscritto, unitamente al Sindaco ed al personale del cantiere comunale, ha effettuato un sopralluogo presso i serbatoi dell'acquedotto comunale in località Rizzolaga e presso il sito denominato "Tennis", riscontrando un marcato abbassamento del livello idrico e una situazione di grave criticità del sistema di approvvigionamento idrico.

Presso il serbatoio di Rizzolaga[1] è stata riscontrata una portata in ingresso significativamente ridotta, principalmente a causa del congelamento delle sorgenti Casarine alla Morena (n. 3), Casarine alla Malga (n. 2) e Fregasoga (n. 2), situate a circa 2000 metri di quota, dove sono presenti anche le relative opere di presa adibite alla loro captazione.

La portata risulta pertanto limitata al solo contributo derivabile dal rio Brusago, che, tramite spillamento in subalveo e convogliamento nell'opera di presa denominata "Al Mattio", fornisce soltanto una frazione della portata teoricamente disponibile, insufficiente a compensare le perdite e il fabbisogno potabile.

Tale situazione è attribuibile al perdurare di temperature invernali particolarmente rigide e alla scarsa ricarica idrica stagionale. Di conseguenza, le portate attuali risultano sensibilmente inferiori ai valori massimi in concessione per il periodo invernale, pari a 20 l/s (dal 1° ottobre al 31 maggio).

[1] schematicamente appartenente al seguente impianto: Le sorgenti Casarine alla Morena, Casarine alla Malga e Fregasoga convogliano le proprie acque verso l'opera di presa del Mattio, presso la quale è concessa anche la derivazione in subalveo dal vicino rio Brusago. Dall'opera di presa del Mattio parte una tubazione che alimenta il serbatoio di Rizzolaga; da questo si diramano diverse condotte di adduzione dirette ai vari serbatoi presenti sul territorio, tra cui quello del Dos di Miola. Dal serbatoio del Dos di Miola, la condotta di troppo pieno, insieme a un'ulteriore tubazione proveniente dall'opera di presa in località "Parciocca", alimenta infine il serbatoio denominato "Tennis".

Presso il serbatoio denominato “Tennis” è stata rilevata la riduzione quasi totale del livello idrico nelle vasche di accumulo, le quali presentano evidenti fessurazioni strutturali e significative perdite stimate in circa 1 litro al secondo; dalle tubazioni di alimentazione si registra inoltre un afflusso insufficiente a garantire il mantenimento di un livello costante, in quanto il prelievo complessivo delle utenze, sommato alle perdite presenti, risulta superiore alla portata disponibile in ingresso. La situazione risulta ulteriormente aggravata dall’eccezionale incremento dei consumi idrici registrato a partire dall’inizio del mese di febbraio, determinato dall’elevato afflusso di presenze turistiche e di personale delle forze dell’ordine e dei servizi di sicurezza connessi agli eventi sportivi internazionali in svolgimento nei territori limitrofi (olimpiadi Milano-Cortina 2026 in val di Fiemme), con conseguente aumento anomalo e concentrato dei prelievi idrici. Il serbatoio “Tennis” riveste carattere nevralgico all’interno della rete acquedottistica comunale, in quanto infrastruttura primaria a servizio delle frazioni di Vigo, Ferrari, San Mauro e Tressilla nonché di parte degli abitati di Baselga e Miola.

Al fine di fronteggiare l’emergenza è stato richiesto l’intervento del Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco di Trento e dei Vigili del Fuoco Volontari del distretto della Vallagarina; nonostante l’attivazione del servizio straordinario di rifornimento mediante autobotti di acqua potabile proveniente dal Comune di Trento verso le vasche dell’acquedotto comunale, secondo il fabbisogno stimato in sede di richiesta e come da modulistica allegata, non è stato possibile ristabilire condizioni stabili e durature dei livelli di accumulo nei serbatoi.

Il perdurare di tale modalità di approvvigionamento in situazione di emergenza implica inoltre il sostenimento di costi diretti, legati sia al carburante dei mezzi impiegati sia alle spese di vitto del personale volontario coinvolto nelle operazioni.

Al fine di contenere e arginare la criticità in atto, in data 11 febbraio 2026 è stata emessa ordinanza contingibile e urgente del Sindaco recante limitazioni all’utilizzo dell’acqua potabile, con divieto assoluto di impiego per usi diversi da quelli domestici e potabili e con espressa previsione che, qualora le misure di autolimitazione non risultassero sufficienti a ristabilire un equilibrio del sistema, l’Amministrazione comunale si riserva l’adozione di ulteriori provvedimenti restrittivi, ivi compresa l’interruzione programmata dell’erogazione in determinate fasce orarie.

Per il ripristino delle condizioni minime di sicurezza e della piena funzionalità del sistema idrico comunale si rende necessario procedere con urgenza all’impermeabilizzazione delle vasche del serbatoio “Tennis”, alla sostituzione dell’impermeabilizzazione del solaio di copertura al fine di evitare fenomeni di percolamento nelle vasche sottostanti, allo sdoppiamento dell’alimentazione attualmente affidata ad un unico tubo di carico, alla realizzazione di un bypass manovrabile tra le

due vasche così da consentirne l'utilizzo alternato o simultaneo in funzione delle necessità operative, alla realizzazione di una nuova tubazione di alimentazione del serbatoio mediante creazione di una nuova condotta di collegamento dal serbatoio "Dos di Miola" con presa di fondo e non dal troppo pieno come nella configurazione attuale, alla messa in esercizio della tubazione realizzata in via del Doss di Miola nell'ambito dei lavori PNRR con relativo prolungamento a monte per l'alimentazione delle utenze private poste a quota superiore e conseguente scollegamento degli attuali allacci alla tubazione del troppo pieno del serbatoio "Dos di Miola", nonché all'inserimento di una valvola di manovra sul tubo di scarico del serbatoio "Dos di Miola" al fine di ottimizzare la gestione e la prossimità degli organi di intercettazione (ora collocati a più di un chilometro). Per consentire l'esecuzione in sicurezza delle lavorazioni si rende altresì necessario predisporre un serbatoio temporaneo di appoggio da reperire tramite Protezione Civile con eventuale trasporto mediante elicottero e procedere alla chiusura del bypass tra le due vasche del "Tennis" al fine di operare separatamente all'interno delle stesse, effettuare verifiche puntuali ed eseguire gli interventi senza interrompere totalmente il servizio.

Seguirà verbale integrativo contenente computo metrico estimativo e stima complessiva delle opere, comprensiva degli oneri per la sicurezza e delle somme a disposizione dell'Amministrazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO

si rende necessario procedere con la massima immediatezza all'esecuzione degli interventi sopra descritti al fine di ristabilire condizioni di regolare esercizio del sistema acquedottistico, preservare la continuità del servizio idrico pubblico, salvaguardare le condizioni igienico-sanitarie della popolazione e prevenire l'ulteriore aggravarsi della situazione di emergenza.

DICHIARA

che i lavori rivestono carattere di somma urgenza e pertanto redige il presente verbale ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.P. 10 settembre 1993 n. 26 e s.m.

IL TECNICO
Ing. Alessandro Tomasi

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea con la segnatura di protocollo, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del Responsabile.

Il sottoscritto Sindaco del Comune di Baselga di Piné conferma quanto sopra con particolare riferimento alla sussistenza di una situazione di pericolo per la salute pubblica e per la continuità di un servizio essenziale quale l'approvvigionamento idrico.

IL SINDACO
Ing. Alessandro Tomasi

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea con la segnatura di protocollo, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del Responsabile.

Allegati

- richiesta intervento Vigili del Fuoco;
- fotografie mezzi VVF;
- fotografie perdite vasca “Tennis”;
- documentazione fotografica stato tubazione troppo pieno Miola;
- ordinanza sindacale contingibile e urgente.